
Crisalide

**Progetto di educazione
all'affettività, sessualità
e fertilità.**

Gregorio Pezzato



Nella persona vi è una forza che ha una direzione fondamentale positiva. Più l'individuo è capito e accettato profondamente, più si muove in una direzione di miglioramento. (Carl Rogers)

Crisalide 2014/2015

Progetto di educazione all'affettività, sessualità e fertilità

Gregorio Pezzato

Consulente Familiare e Coniugale

Iscrizione AICCeF 406

(L. 14.01.2013 n.4)

perfezionato in Sessuologia

via Vittorio Veneto 4, 38100 Trento

Tel. 0461 934546 Cell.3462279309

e-mail : gregorio.pezzato@alice.it

c.f.:PZZGGR56C19H612H

p. IVA:02092590229

Consultorio Familiare di Belluno

via Flavio Ostilio 6, 32100 Belluno



Con il Patrocinio di :

Consultorio Familiare di Belluno – ONLUS

Via Flavio Ostilio 6, 32100 Belluno

Tel. 0437/940428

Sportello "Scuola e Volontariato

Protocollo d'Intesa tra CSV & UST di Belluno



FORMArte®

Via Vittorio Veneto , 233

32100 BELLUNO

Tel . 334 324 2456

INDICE

Introduzione - Contesto culturale	pag. 04
Scheda sintetica di presentazione del Progetto “Crisalide” per la Scuola dell’Infanzia	pag. 05
Scheda sintetica di presentazione del Progetto “Crisalide” per la Scuola Primaria	pag. 09
Scheda sintetica di presentazione del Progetto “Crisalide” per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado	pag. 12
Scheda sintetica di presentazione del Progetto “Crisalide” per i genitori	pag. 16
“Progetto Crisalide “ - I punti fondanti	pag. 17
Costi	pag. 22
Curriculum Vitae	pag. 23

INFO & CONTATTI “ CRISALIDE “

Gregorio Pezzato

Abitazione : Via Vittorio Veneto 4, 38100 Trento

Cellulare personale : 3462279309

e-mail : gregorio.pezzato@alice.it

Codice Fiscale : PZZGGR56C19H612H

Partita IVA:02092590229

Paolo Capraro

(Referente dello sportello “Scuola & Volontariato” del CSV di Belluno);

e-mail: p.capraro@csvbelluno.it

Tel. uff. 0437-950374

Cellulare : 335-7166209

Referente per la Scuola dell’Infanzia :

Nadia Sala (Psicopedagoga - IL CENTRO/FormArte)

e-mail: nadiasala@formarte.it

Cellulare : 3343242456

Sito del Centro : www.formarte.it



Introduzione

“Crisalide” è un progetto di educazione alla sessualità, all’affettività, ed alla fertilità, nato dal bisogno di dare una risposta alle domande dei bambini e dei ragazzi da parte dei genitori e degli insegnanti che si presentavano in consultorio e di quelli che in 14 anni di attività nelle scuole ho potuto incontrare ed ascoltare.

Il contesto culturale

I bambini ed i ragazzi sono profondamente influenzati da fattori che sfuggono al controllo degli adulti sia genitori che insegnanti. Essi, infatti, arrivano a comprendere il mondo e se stessi in un modo che viene plasmato, istante dopo istante, da esperienze sulle quali gli adulti non hanno modo di incidere. Quanto alla sessualità, poi, la sua conoscenza e la sua comprensione parte, il più delle volte, da fonti di informazione che non hanno a cuore né il benessere dei ragazzi né l’insieme dei valori sociali e culturali ad essa connessi. E la forza di queste agenzie è così violenta che per la prima volta nella storia, i (pre)adolescenti non cercano di definire quali saranno i loro connotati, andando contro la cultura dei genitori, ma accettano ed a volte subiscono di essere definiti e manipolati da queste forze esterne che agiscono in modo estremamente ammiccante.

Gli adulti, dal canto loro, non solo si stanno lentamente assuefacendo a questa realtà, fatta di battute e sottintesi oltre che di messaggi pesantemente allusivi, al punto da non riuscire né a notarlo né a rendersene conto, ma arrivano pure ad illudersi, e questo è uno degli errori più gravi che possano fare, che i bambini ed i ragazzi non notino o non facciano delle riflessioni sui materiali e sui contenuti di natura sessuale che li circondano.

I bambini ed i ragazzi, invece, vedono tutto e non smettono mai di pensare su che cosa dovrebbe essere “normale” o “atteso”. Non solo. Seppur “a modo loro”, richiedono l’impegno degli adulti e la loro disponibilità ad essere guida ed esempio: più con i comportamenti che con le parole.

Davanti alle paure ed alle incertezze dei bambini e dei ragazzi quindi, essi dovrebbero rendersi conto che ogni loro intervento, ogni piccolo suggerimento, ogni, seppur timido, accenno di dialogo non potrà che fare del bene o, in alternativa, fare meno danni rispetto a certi programmi televisivi, a certi videogiochi, o alla stessa pornografia. Ogni genitore, infatti, sa, sul sesso e la sessualità, molto più di quanto potrebbe immaginare e molto più di quanto un esperto potrebbe raccontare, perché possiede dentro di sé tanto amore da riuscire a dire la cosa giusta al momento giusto. Ogni genitore, pertanto, dovrebbe adoperarsi per far sì che i propri figli possano affacciarsi all’età adulta avendo interiorizzato una linea di condotta sensata, che li aiuti ad essere soggetti sessuali responsabili, oggetto e soggetto d’amore, rispettosi di sé e degli altri.

Chiudere gli occhi davanti a questa realtà ed abiurare al proprio compito educativo significa, in ultima analisi, accettare di venir derubati di un pezzo della propria genitorialità e del diritto di essere la prima persona a parlare col proprio figlio della profondità e della bellezza della sessualità.

Scheda Sintetica di presentazione del Progetto CRISALIDE per la Scuola dell'Infanzia

Ambito	Educazione alla sessualità e all'affettività
Esperto	Consulente familiare e di coppia perfezionato in Sessuologia – Gregorio Pezzato - (Curriculum in Allegato)
Utenti	Alunni, docenti, genitori della scuola dell'Infanzia
Natura del Progetto	Offrire situazioni di riflessione, confronto e dialogo sul tema della sessualità, affettività, prevenzione dell'abuso sessuale e del maltrattamento
Tempi di svolgimento	<p>Docenti : 3 - 4 incontri di due ore cadauno Genitori: 3 – 4 incontri di due ore cadauno</p> <p><i>Si offre la possibilità di modulare i tempi di intervento in funzione delle esigenze della Scuola e dei genitori</i></p>
Modalità di svolgimento metodologie e strumenti	In stretta collaborazione con le insegnanti di classe programma degli interventi curricolari, che saranno svolti dalle stesse per aiutare i bambini a conoscere le proprie emozioni, le differenze tra maschio e femmina e la loro storia dal concepimento alla nascita (“Due semini in viaggio”). La metodologia e gli strumenti saranno concordati con le insegnanti di classe ma si privilegerà l'aspetto ludico e narrativo (ti racconto una storia) con la valorizzazione del gioco, dell'esplorazione e della ricerca
Obiettivi	<p>Incontri genitori :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Creare piccoli gruppi di mutuo aiuto ➤ Creare un sapere trasversale finalizzato ad utilizzare per sé, in modo critico, l'esperienza, le soluzioni e la conoscenza dell'altro. <p>Incontri bambini :</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una espressione della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa ➤ Promuovere l'autonomia e la capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, ➤ Canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi ➤ Rafforzare la fiducia, la simpatia, la disponibilità alla collaborazione, lo spirito di amicizia ed il sostegno nella conquista di una equilibrata e corretta identità.
Verifica	Attraverso l'osservazione dei bambini esercitata nel percorso di Progetto si valuteranno le esigenze del bambino e si riequilibreranno via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino. L'osservazione, inoltre è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell' adeguatezza del processo educativo di Progetto
Costi	40 euro orari (dettaglio costi in allegato al Progetto)
Recapiti	<p>Cellulare personale : 3462279309 Mail : gregorio.pezzato@alice.it</p>

“CRISALIDE” PER I GENITORI E GLI EDUCATORI DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Chi vive a contatto con i bambini della scuola dell’infanzia si trova molte volte davanti a queste due domande: “A che età si può iniziare a parlare di sessualità con i bambini? Quale è il modo più giusto di farlo per non turbarli?”

Sono frequenti, infatti, gli episodi di scoperta del proprio corpo o di quello degli altri che possono sconcertare i genitori e gli educatori. E altrettanto frequenti sono, di conseguenza, le domande ed i dubbi che affiorano negli adulti ed i tabù che si affacciano alla loro mente; per non parlare della paura del giudizio degli altri o del sospetto che in quel bambino ci sia qualche cosa che non vada.

Tutto questo, a ben guardare, **non tocca il bambino, che affronta il mondo, in modo del tutto innocente, con la curiosità e la spontaneità che lo contraddistinguono. Chi è toccato, invece, è l’adulto che, di fronte all’accaduto, prova imbarazzo e sconcerto, dal momento che non sa come porsi davanti alle sue scoperte sessuali.**

Obiettivo di questo progetto è cercare di rispondere a queste domande; aiutare gli adulti a prestare attenzione al modo in cui i bambini ricevono, in un modo che è il più delle volte passivo, informazioni e contenuti, spesso sbagliati, ed inadatti alla loro età; e far capire loro che se i bambini capiscono che possono rivolgersi a noi e parlarci liberamente, è il più grande regalo che possiamo fare loro.

Dare informazioni corrette e veritiere, pertanto, seppur graduate all’età, consente ai bambini, di un’età compresa fra i 3 ed i 5 anni, di avvicinarsi alla sessualità; di farla progressivamente entrare nella loro vita come una realtà assolutamente positiva; di costruire una loro personale scala di valori e di creare un terreno culturale favorevole per accogliere informazioni via via più approfondite, incluse quelle che possono aiutarli a prevenire situazioni di abuso sessuale e maltrattamento.

• Descrizione

Con questo progetto ci si propone di offrire ai genitori e agli educatori dei bambini della scuola dell’infanzia le basi del linguaggio e delle competenze per iniziare a parlare coi bambini di sessualità. per aiutarli a divenire degli adulti con una sessualità serena, consapevole e sana.

• Obiettivi

1. **Fornire** le basi della conoscenza della sessualità nei suoi aspetti fisici, psicologici, e relazionali;
2. **Fornire** le basi della conoscenza della sessualità attraverso le vari fasi evolutive con particolare attenzione all’infanzia;
3. **Sviluppare** le competenze di base per trovare gli strumenti adeguati per un dialogo con i bambini in merito alla sessualità
4. **Aiutare** i bambini a raggiungere progressivamente la consapevolezza che:
 - è l’amore che fa sentire le persone desiderate e serene;
 - i corpi delle persone sono di diversi per dimensioni, forma e anche colore della pelle
 - il corpo delle bambine è diverso da quello dei bambini;
 - si può parlare dei genitali senza sentirsi in imbarazzo;
 - si possono fare domande agli adulti sulla sessualità;
 - si può dire “No” quando qualcuno ti tocchi e non lo desideri

• Destinatari

I genitori e gli educatori dei bambini della scuola dell’infanzia

• Tempi

Il percorso si articola in 4 incontri della durata di due ore ciascuno, preferibilmente in ore serali, possibilmente separati per genitori ed educatori. A questi ultimi, infatti, potrebbe essere dedicato un ulteriore percorso, strutturato su moduli tematici personalizzabili, per affrontare a diretto contatto col bambino le tematiche della sessualità e dell’affettività o della prevenzione dell’abuso

- **Valutazione**

Al termine del percorso verrà distribuito ai partecipanti un questionario per valutare il grado di soddisfazione oltre che l'eventuale presenza di domande

- **Programma**

1. **La sessualità:** mistero insondabile. La sessualità è ciò che la persona è e anche ciò che la persona ha: I cinque sessi
2. **Il corpo.**
 - Amarsi per amare: per poter amare e rispettare l'altro è necessario amare e rispettare se stessi e il proprio corpo. Fondamenti di anatomia e fisiologia degli apparati genitali e del rapporto sessuale.
 - Amarsi per accettarsi. È fondamentale accettarsi se si vuole migliorare il modo di entrare in relazione con l'altro e per scoprire che l'altro può stare meglio anche grazie al nostro aiuto
3. **Il rapporto genitori - figli nell'infanzia:** i cambiamenti fisici, psicologici, emotivi, e cognitivi dei bambini. Le fasi evolutive e la sessualità.
 - I primi 18 mesi di vita: la sessualità nel neonato e nel bambino con meno di due anni
 - La sessualità dai 2 ai 3 anni
 - La sessualità dai 3 ai 6 anni
4. **Mantenersi informati** e prepararsi ai propri sentimenti e reazioni emotive
5. **Quando cominciare a parlarne?** Ad ogni età le informazioni "giuste". Le risposte possibili ad una sana curiosità
6. **Lupus in fabula: la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento**
 - a. Il corpo è mio e nessuno lo può toccare
 - b. Gesti buoni e cattivi – emozioni buone e cattive – segreti buoni e cattivi
 - c. Dove posso trovare aiuto
7. **Il bambino portatore di Handicap** (autismo, sindrome di Down ...) **e la sessualità**
8. **Programmiamo l'educazione sessuale – relazionale – affettiva nella scuola dell'infanzia** (educatori) anche alla luce delle indicazioni dell'OMS e delle teorie del gender



“CRISALIDE” PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Propongo dei **Percorsi Tematici personalizzabili**, da costruire assieme al personale educante, tenendo conto dell’età dei bambini ed utilizzando un linguaggio e delle immagini adeguate.

Ritengo importante avere **un confronto preventivo con i genitori** per riprendere il modello educativo della famiglia e collaborare proficuamente durante il percorso di Progetto.

Il lavoro svolto troverà poi visibilità attraverso una Mostra finale allestita con gli elaborati, i disegni, le filastrocche realizzati durante le attività nell’ambito del Progetto Crisalide.

E’ possibile avere una integrazione del Progetto di base con un percorso specifico di prevenzione dell’abuso sessuale e della pedofilia

Proposta di Progetto

- **ESSERE MASCHI ESSERE FEMMINE:** la visione culturale della sessualità e le differenze comportamentali. Lo scambio dei ruoli per acquisire il rispetto dell’altro e facilitare la comprensione del suo punto di vista
 1. giochi e giocattoli
 2. l’aspetto esterno
 3. gli oggetti, le attività, le azioni
 4. i ruoli, lo scambio di ruoli
 5. la mia famiglia

- **IL CORPO:** elementi di conoscenza del corpo umano e degli organi genitali e delle loro funzioni. Le emozioni ed i pensieri legati al corpo e alla crescita
 1. Questo sono io: il mio corpo
 2. Questo sono io: mi riconosco: il gioco dello specchio
 3. Questo sono io: la mia storia: costruzione di un album con elementi personali

- **LE MIE EMOZIONI:** in quali modo esprimo le emozioni, i sentimenti gli affetti e come posso riconoscerli negli altri. Come ci si mette in relazione con gli altri :
 - Riconosco le emozioni
 - Imparo a fare amicizia
 - Le situazioni che mi piacciono e quelle che non mi piacciono
 - Alcuni modi di toccare mi piacciono e altri no
 - Capisco se qualcuno ha bisogno di aiuto

- **CIO’ CHE MI PIACE E CIO’ CHE NON MI PIACE:** i cinque sensi

- **LA STORIA DI DUE SEMINI DAVVERO SPECIALI:** così nascono i bambini
 - La mia storia
 - Come mai assomiglio a ...?

Scheda Sintetica di presentazione del Progetto CRISALIDE per la Scuola Primaria

Ambito	Educazione alla sessualità e all'affettività
Esperto	Consulente familiare e di coppia perfezionato in Sessuologia – Gregorio Pezzato (Curriculum in Allegato)
Utenti	Alunni, docenti, genitori della scuola primaria
Natura del Progetto	Offrire situazioni di riflessione, confronto e dialogo sui temi della sessualità e dell'affettività, su come prevenire il bullismo ed indicare un corretto utilizzo di internet e dei social network
Tempi di svolgimento	<p>Alunni : 2/3 incontri di due ore cadauno</p> <p>Docenti : 1/2 incontri di due ore cadauno (Presentazione del Progetto e restituzione dei risultati)</p> <p>Genitori: 1/2 incontri di due ore cadauno</p> <p><i>Si offre la possibilità di modulare i tempi di intervento in funzione delle esigenze della Scuola e dei genitori</i></p>
Metodologie e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fase dell'ideazione : Brainstorming ➤ Rilevazione dei bisogni e delle conoscenze pregresse nell'ambito del Progetto attraverso un questionario di ingresso , circle – time ➤ Coinvolgimento attivo delle classi attraverso lezione – dialogo, confronto tra pari, busta per raccolta domande alunni, power point, video, utilizzo della LIM, mappe concettuali, lavori di gruppo per favorire un apprendimento cooperativo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riflettere sul concetto di persona come realtà unica, originale, irripetibile ➤ Acquisire il concetto di sessualità come parte integrante della persona (il corpo che ho - il corpo che sono) ➤ Conoscere la sessualità come insieme di realtà (fisica, psicologica, emotiva) tra loro interdipendenti ➤ Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni per arrivare a conoscere se stessi e l'altro ➤ Riflettere sulla fatica del crescere e riconoscere i cambiamenti ad essa legati sul piano fisico e psicologico
Verifica	Al termine del percorso gli alunni, tramite questionario di autovalutazione, sono invitati a valutare non solo le nuove conoscenze apprese, ma anche il proprio coinvolgimento emotivo e la propria partecipazione alle attività di progetto
Costi	40 euro orari (dettaglio costi in allegato al Progetto)
Recapiti	<p>Cellulare personale : 3462279309</p> <p>Mail : gregorio.pezzato@alice.it</p>

“CRISALIDE” PER I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

A dispetto della cosiddetta Rivoluzione sessuale e nonostante siano stati scritti fiumi d'inchiostro sull'argomento, il tema della sessualità e dell'affettività dei bambini della scuola primaria, continua ad essere circondato da disagio, imbarazzo, vergogna, paura e fastidio.

Sono ancora molti gli adulti che si chiedono quale sia l'età giusta per parlare di sessualità con i bambini; che si preoccupano che possano essere turbati dall'argomento, o che certe spiegazioni li possano traumatizzare. Sono ancora molti coloro che, adottando la strategia del silenzio, della dimenticanza, dello scherno, o del rinvio, si illudono di poter rimandare nel tempo il discorso su “certe cose” o cercano di convincersi che, non chiedendo nulla, il loro figlio non sia interessato all'argomento.

Lasciato da solo, con le sue difficoltà, i suoi interrogativi, i suoi desideri e le sue paure, il preadolescente ha, come uniche possibilità di confronto, la comunicazione tra coetanei, spesso confusa e distorta, e l'assillante presenza di fonti di informazione, come internet, la pornografia, la pubblicità, i social network, od i media che non hanno a cuore né il loro benessere né l'insieme dei valori sociali e culturali ad essa connessi.

Obiettivo di questo progetto è cercare di rispondere alle domande dei bambini; far capire agli adulti che il loro silenzio trasmette inconsapevolmente al bambino il loro imbarazzo e la loro vergogna; aiutare gli adulti a prestare attenzione al modo in cui i bambini ricevono, in un modo che è il più delle volte passivo, informazioni e contenuti, spesso sbagliati ed inadatti alla loro età; e far capire loro che se i bambini capiscono che possono rivolgersi a loro e parlarci liberamente, è il più grande regalo che gli possiamo fare.

- **Descrizione**

Per i bambini della scuola primaria (IV / V classe) “Crisalide” vuole essere oltre che un progetto di educazione alla sessualità ed all'affettività, un tempo di riflessione sulla loro crescita e di avvicinamento alla conoscenza del proprio corpo e delle loro emozioni.

- **Obiettivi**

- Fornire gli strumenti per capire come la sessualità sia una realtà costitutiva dell'essere umano che si riassume nella frase: “Il corpo che ho e il corpo che sono”
- Offrire brevi cenni sulla storia e la cultura della sessualità oltre ad un viaggio nel vocabolario e nell'etimologia per conoscere il significato delle parole della sessualità
- Far comprendere l'unicità di ogni essere umano e il fatto di vivere dentro un corpo unico e meraviglioso
- Aiutare a confrontarsi con le emozioni; rendersi conto della loro esistenza; imparare ad identificarle, riconoscendone i sintomi fisici; e trovare alcune strategie per gestirle correttamente
- Far capire come le regole non siano un capriccio dei genitori, ma un modo per vivere bene la quotidianità

- **Destinatari**

I bambini della IV/V classe della scuola primaria

- **Tempi**

Il percorso si articola in 2 (3) incontri della durata di due ore ciascuno a diretto contatto coi bambini e in 2 incontri di due ore ciascuno per la presentazione e la restituzione ai genitori ed agli insegnanti

- **Valutazione**

Al termine del percorso verranno distribuiti all'insegnante ed ai bambini dei questionari per valutare il grado di soddisfazione

- **Programma**

- Siamo un po' diversi e un po' uguali
- "Io, chi sono?" Una persona unica
- Nel mio corpo non ci sono parti belle e parti brutte, ma tutto è meraviglioso: avvicinamento all'anatomia dell'apparato genitale, partendo dalle curiosità e dalle cose stupende che vi succedono. La spermatogenesi e la sinfonia della fertilità
- Crescere grazie alle "parti intime": trasformarsi e sapere perché. Cenni sulla crescita fisica e psicologica dei preadolescenti.
- L'amore: l'avventura di ogni uomo. Fare sesso o fare l'amore? Dialogo od esperienza meramente meccanica? Cento modi per superare assieme i doppi sensi e le risatine imbarazzate
- La mia storia: l'avventura della mia vita dal concepimento alla nascita con l'aiuto di un filmato tratto da Superquark
- Nessuno vive da solo: ognuno di noi ha qualcosa che lo lega alle altre persone
- Ho bisogno degli altri e anche gli altri hanno bisogno di me: Tutti siamo importanti
- Con gli altri e dagli altri si impara
- Con gli altri si comunica: si parla e si ascolta: Quello che comunichiamo sono le nostre emozioni
- A vivere con gli altri ci aiutano i sentimenti
- A vivere con gli altri ci aiutano le regole

Seguendo questo percorso il bambino passa, progressivamente, dal naturale imbarazzo e dalla risata, per così dire, scontata ad un atteggiamento di serietà ed attenzione che gli consentono, non solo di apprendere, ma di smuovere i mille interrogativi che ci sono dentro di lui e di acquisire, nel contempo, un comportamento rispettoso nei confronti dell'altro sesso.

Caratteristica fondamentale del percorso è, infatti, la possibilità che viene data ai bambini di porre tutte le domande che vogliono, sapendo che, poi, a tutte, essi troveranno risposta. In queste, talora, rispetto ad alcune tematiche che stanno infiammando il dibattito sociale, è anche l'invito a far riferimento ai genitori, come unici riferimenti educativi. Grazie a queste sollecitazioni, pertanto, molti sono i bambini che prendono i genitori come interlocutori significativi, instaurando con loro un dialogo veramente costruttivo.

I genitori, dal canto loro, possono così rendersi conto che i loro figli stanno crescendo e che per quanto si impegnino a vigilare sul loro accesso alla tv, ai film, alla radio, alla pubblicità, ai videogiochi, essi non saranno mai capaci di controllare e censurare tutto quello che vedono o che possono apprendere in materia di sesso. Il "parlare di sesso" ad un ragazzino che crede ancora all'esistenza di Babbo Natale allora, non è il risultato di una moda, di una semplice pruderie o della volontà di fargli perdere l'innocenza, ma una maniera per aiutare il proprio figlio, che, spesso impara a conoscere il sesso in un contesto di violenza ed umiliazione, a crescere, a farsi un'idea, e a discernere fra ciò che in quel contesto familiare viene visto come giusto e meno giusto .



A un bambino darei le ali, ma lascerei
che imparasse a volare da solo.

Gabriel Garcia Marquez

Scheda Sintetica di presentazione del Progetto CRISALIDE per la Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado

Ambito	Educazione alla sessualità ed all'affettività
Esperto	Consulente familiare e di coppia perfezionato in Sessuologia – Gregorio Pezzato - (Curriculum in Allegato)
Utenti	Alunni, docenti, genitori della scuola secondaria
Natura del Progetto	Offrire situazioni di riflessione, confronto e dialogo sui temi della sessualità e dell'affettività, su come prevenire il bullismo ed indicare un corretto utilizzo di internet e dei social network. Insegnare ad essere responsabili nella relazione con se stessi e con gli altri per favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio (vecchie e nuove dipendenze, gravidanze non programmate, interruzioni di gravidanza, malattie sessualmente trasmesse)
Tempi di svolgimento	<p>Alunni : 2/3 incontri di due ore cadauno Docenti : 1/2 incontri di due ore cadauno (Presentazione del Progetto e restituzione dei risultati) Genitori: 1/2 incontri di due ore cadauno (Presentazione e restituzione del Progetto)</p> <p><i>Si offre la possibilità di modulare i tempi di intervento in funzione delle esigenze della Scuola e dei genitori</i></p>
Metodologie e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fase dell'ideazione : Brainstorming ➤ Rilevazione dei bisogni e delle conoscenze pregresse nell'ambito del Progetto attraverso un questionario di ingresso , circle – time ➤ Coinvolgimento attivo delle classi attraverso lezione – dialogo, confronto tra pari, busta per raccolta domande alunni, power point, video, utilizzo della LIM, mappe concettuali, lavori di gruppo per favorire un apprendimento cooperativo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riflettere sul concetto di persona come realtà unica, originale, irripetibile ➤ Acquisire il concetto di sessualità come parte integrante della persona (il corpo che ho –il corpo che sono) ➤ Conoscere la sessualità come insieme di realtà (fisica, psicologica, emotiva) tra loro interdipendenti ➤ Favorire la consapevolezza delle proprie emozioni per arrivare a conoscere se stessi e l'altro ➤ Riflettere sulla fatica del crescere e riconoscere i cambiamenti ad essa legati ➤ Valorizzare le differenze per coglierle come una risorsa e non come un ostacolo ad una relazione interpersonale serena e positiva ➤ Valorizzare le caratteristiche peculiari di ciascuno ➤ Aiutare a superare gli stereotipi all'interno del gruppo classe o del gruppo dei pari
Verifica	Al termine del percorso gli alunni, tramite questionario di autovalutazione, sono invitati a valutare non solo le nuove conoscenze apprese, ma anche il proprio coinvolgimento emotivo e la propria partecipazione alle attività di progetto
Costi	40 euro orari (dettaglio costi in allegato al Progetto)
Recapiti	<p>Cellulare personale : 3462279309 Mail : gregorio.pezzato@alice.it</p>

“CRISALIDE” PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Agli adolescenti “Crisalide” cerca di offrire uno spazio all’interno del quale poter esporre gli interrogativi che nascono con l’età e che spesso, proprio perché è difficile dirla a voce, vengono espressi in forma scritta ed anonima.

Quello che bisogna evidenziare, però, non sono le domande, che riflettono la naturale curiosità per le cose del sesso, spesso estremizzata, ma, piuttosto, il loro contenuto che, se da un lato, esprime l’ansia che le sottende, mette in luce, dall’altro, il mondo ipersessualizzato in cui si trovano a vivere. Ragazzini che sanno poco o niente del sesso sono continuamente sedotti da una cultura che non smette un istante di ripetere che essere sexy significa avere potere e prestigio sociale.

L’intervento mira quindi a dare una risposta a tutte le loro domande, anche a quelle più scabrose o provocatorie, in modo scientificamente esatto, magari integrandole con riferimenti alla storia, alla cultura e alle religioni, e a mettere in guardia, nel contempo, nei confronti delle eventuali conseguenze negative della sessualità (gravidanza non programmata, malattie sessualmente trasmissibili, interruzione della gravidanza). In pari tempo, però, cerca di stimolare la riflessione sul significato della sessualità e dei comportamenti ad essa connessi, dando risposte di senso e cercando di chiamare in causa ciascuno in quanto Persona responsabile dal momento che la capacità di scegliere i propri comportamenti rappresenta la forma di libertà più alta, da difendere ad ogni costo.

- **Descrizione**

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado, “Crisalide” vuole essere oltre che un progetto di educazione alla sessualità ed all’affettività, un tempo di riflessione sulla loro crescita e di avvicinamento alla conoscenza del proprio corpo e delle loro emozioni.

- **Obiettivi**

Fornire gli strumenti per capire come :

- la straordinaria complessità della sessualità umana sia stata scomposta in una serie di scomparti ben distinti (sesso biologico, fisico, anatomico, neurologico, ormonale; psicologico, sociale, culturale, relazionale, etico – valoriale ...) assolutamente scollegati fra loro e fra loro impermeabili
- l’assunzione di comportamenti da adulto, sessualmente maturo, magari ancor prima che il proprio corpo abbia sviluppato qualsiasi sentimento adulto (sessualizzazione precoce) possa essere connessa p.es. con i disturbi alimentari, l’ansia od un calo dell’autostima
- il pensare e, spesso, l’agire un sesso separato da qualsiasi bisogno di intimità e relazione, distaccato nei confronti della persona che si “rimorchia”, possa mettere in gioco emozioni negative che possono avere ripercussioni sulla propria vita personale. Non esiste, infatti, un sesso da consumare e dimenticare subito dopo, come il cibo di un takeaway. Un sesso che consenta di non dover riflettere troppo su come ci si senta dopo
- la presenza di un gran numero di adolescenti che feriscono il loro corpo, che assumono droghe, che fanno uso di antidepressivi, che “bruciano” adrenalina a litri, impegnandosi in comportamenti al limite della sopravvivenza, possa essere la conseguenza di questa tendenza a separare l’intimità fisica dalla complicità emotiva e a vivere il sesso come “usa e getta”
- il concepire una donna, il suo corpo, o parte di esso, come un oggetto sessualmente disponibile porti a negare la personalità e la biografia per fondarne il valore sull’apparenza fisica e sulla sua capacità di gratificare i bisogni sessuali dell’uomo

- in adolescenza, quando il rapporto con l'altro diventa centrale per la costruzione dell'immagine di sé, non sia raro arrivare a vivere il proprio corpo e quanto esso sia sessualmente attraente, come essenziale per la propria autostima ("identità sessualizzata"). Per converso, però, se questo non dovesse avvenire, perché non appare né bello, né sexy, né sessualmente prestante, l'essersi fermati solo su esso avrebbe un effetto boomerang, ingenerando il rischio di vissuti di stress, insicurezza, demoralizzazione, vergogna, ansia e auto - deprecazione, quando non di disperazione
- il fatto che i rapporti sessuali vengano sempre visti come normali, buoni e sostanzialmente giusti; che non portino mai ad una gravidanza o ad una malattia sessualmente trasmessa; e che non feriscano mai apre la porta all'idea che in caso di "incidente" la colpa sia sempre dell'altro e del diverso più in particolare, in qualsiasi modo lo si voglia intendere (immigrato, prostituta, trans, omosessuale, malato di AIDS)
- l'esposizione precoce a contenuti sessuali sia direttamente correlata con l'agire comportamenti preparatori (toccamento genitale, rapporti orali) o sessuali espliciti (rapporto sessuale) anticipati rispetto ai coetanei che non fruiscono dello stesso materiale

- **Destinatari**

I ragazzi delle 1 - 2 – 3 classi della scuola secondaria di primo grado
Studenti del quinquennio della scuola secondaria di secondo grado

- **Tempi**

Il percorso si articola in 2 (3) incontri della durata di due ore ciascuno a diretto contatto coi ragazzi e in 2 incontri di due ore ciascuno per la presentazione e la restituzione ai genitori ed agli insegnanti

- **Valutazione**

Al termine del percorso verranno distribuiti all'insegnante ed ai ragazzi dei questionari per valutare il grado di soddisfazione

- **Programma**

- brevi cenni sulla storia e la cultura della sessualità. Miti e storie d'amore
- viaggio nel vocabolario e nell'etimologia per conoscere il significato delle parole della sessualità
- le domande che mi riguardano: "Io cosa voglio fare per me? Come definirei un comportamento sessuale responsabile? Quali sono i principi che mi consentono di decidere quando, se, come e con chi fare sesso? Qual è la cosa giusta che di volta in volta sarò chiamato a fare? ...
- la sessualità come realtà costitutiva dell'essere umano: le tappe evolutive ed i fondamenti anatomo - fisiologici
- la masturbazione
- l'innamoramento
- la prima volta; ovvero quando va bene fare sesso
- equivoci, fraintendimenti, paure, pettegolezzi, pressioni, miti, stereotipi
- omosessualità
- transessualismo
- il rapporto sessuale come scelta consapevole
- la gravidanza, anche quella non desiderata
- la contraccezione
- le malattie sessualmente trasmesse
- le strutture che possono aiutare

- la sessualità negata: prostituzione, violenza , pedofilia
- la pornografia
- autostima e dintorni
- la dimensione relazionale ed affettiva della sessualità:
 - le emozioni: come riconoscerle, come esprimerle e farle esprimere per donare consapevolezza e serenità; come riconoscere emozioni e sentimenti negli altri
- bulli e cyber bulli: giganti dai piedi d'argilla
- una foto col cellulare può compromettere la tua serenità
- un gioco pericoloso: il sexting
- cosa ci facciamo stasera? Vecchie e nuove sostanze
- Facebook e gli altri social network: è anche una questione d'identità
- spunti di riflessione bioetica



“Un genitore efficace è quello che si concede di essere una persona, una persona autentica.

I figli apprezzano molto queste qualità di schiettezza e di umanità nei propri genitori.”

Thomas Gordon, Genitori efficaci, 1970

Scheda Sintetica di presentazione del Progetto CRISALIDE per i genitori

Ambito	Educazione alla sessualità ed all'affettività
Esperto	Consulente familiare e di coppia perfezionato in Sessuologia – Gregorio Pezzato - (Curriculum in Allegato)
Utenti	Genitori
Natura del Progetto	L'attività proposta intende offrire ai genitori degli alunni le competenze di base ed il linguaggio che consentano di iniziare a parlare ai propri figli di sessualità per aiutarli a divenire degli adulti con una sessualità serena, consapevole e sana. Si propone di confrontarsi e di dialogare sui temi della sessualità, dell' affettività, della prevenzione del bullismo. Si forniranno indicazioni per un corretto utilizzo di internet e dei social network da parte di genitori e figli. Inoltre si proporranno attività di Coping Power per il controllo di rabbia e aggressività in bambini e adolescenti, percorsi di auto - aiuto per la gestione delle emozioni; e Parent training per i genitori di bambini in età prescolare
Tempi di svolgimento	Genitori: 1/2 incontri di due ore cadauno (presentazione e restituzione del Progetto) <i>Si offre la possibilità di modulare i tempi di intervento in funzione delle esigenze della Scuola e dei genitori</i>
Metodologie e strumenti	Coinvolgimento attivo dei genitori attraverso una conferenza che proponga dei contenuti chiari ed essenziali, anche tramite l'ausilio di presentazioni multimediali, e che solleciti ad un confronto aperto ed al dialogo. Si attueranno metodologie atte a creare un ambiente sereno in cui i genitori siano stimolati a proporre tematiche e ad esporre i propri dubbi o punti di vista .
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire le conoscenze di base sulla sessualità nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali ➤ Fornire le conoscenze di base sulla sessualità attraverso le varie fasi evolutive con particolare attenzione all'infanzia ed alla preadolescenza ed adolescenza ➤ Fornire le competenze di base per sviluppare gli strumenti adeguati ad un dialogo con i propri figli in merito alla sessualità, al bullismo, all'uso dei social network, alle dipendenze, alle gravidanze non programmate o alle interruzioni di gravidanza
Costi	40 euro orari (dettaglio costi in allegato al Progetto)
Recapiti	Cellulare personale : 3462279309 Mail : gregorio.pezzato@alice.it

“Crisalide”: i punti fondanti

1. modalità di lavoro

- Applicazione del principio dell'**intelligenza emotiva**, ovvero dare ai bambini, ai preadolescenti ed agli adolescenti la possibilità di
 - esprimere i propri dubbi e le proprie fantasie;
 - verbalizzare i contenuti emotivi ed affettivi legati alla sessualità;
 - riconoscere e mettere in parola le loro emozioni.
- Presentazione di **attività** per
 - realizzare un clima sereno e di reciproca accettazione
 - aiutare ad esprimere i problemi ed i bisogni attinenti la sessualità e l'affettività
 - permettere una comunicazione autentica, svincolata da pregiudizi
- Formulazione anonima di **domande scritte**, al fine di rispettare la riservatezza dei ragazzi
- Utilizzo del **vocabolario** per capire il significato dei termini usati e la loro origine etimologica
- **Giochi di ruolo** per facilitare l'espressione di opinioni sui cambiamenti corporei e psicologici che stanno preavvertendo o vivendo già.
- **Ascolto empatico** per instaurare una relazione in cui il bambino, il preadolescente o l'adolescente si sentano liberi di essere veramente se stessi, di fare domande o di esprimere dubbi
 - accogliendo qualsiasi emozione, ansia, dubbio o difficoltà
 - recependo eventuali difficoltà
 - esprimendo rispetto per chi viva sentimenti di disagio, vergogna, od imbarazzo
 - accettando tutto quello che venga comunicato incluse le tematiche che possano sembrare estranee alla sessualità: difficoltà relazionali all'interno della classe; dinamiche conflittuali fra maschi e femmine; problematiche familiari ed affettive; esperienze di adozione, separazione, lutto e abbandono
 - favorendo l'eventuale emergere di situazioni concernenti forme di abuso sessuale
- **Approccio multidisciplinare** con un viaggio nella storia, nelle culture e nelle religioni per ampliare la conoscenza sull'argomento e far capire che non esiste “un” modello di sessualità, ma che esistono “tante” sessualità (ruoli sessuali) e che tutte sono degne di rispetto essendo espressione del modo di essere e di vivere delle persone
- **Spunti di riflessione bioetica** per consentire un iniziale avvicinamento alle grandi tematiche oggi sul tappeto e favorire la formazione del pensiero critico (la fecondazione assistita, l'interruzione di gravidanza ...)
- **Offerta di collaborazione** a genitori ed insegnanti in vista di quel progetto comune che è la crescita armonica del bambino, del preadolescente e dell'adolescente

2. finalità educative

- Favorire la maturazione del concetto di Persona come realtà unica, originale, irripetibile

- Favorire l'acquisizione del concetto :
 - di Persona come insieme di corpo, mente ed emozioni in dialogo fra loro e fra loro interdipendenti ed in perenne dialogo con altre Persone così da favorire lo sviluppo del senso di responsabilità ed autonomia personale
 - di corpo in crescita e della fatica del crescere sul piano fisico e psicologico (confronto con i modelli proposti dai media, difficoltà nella relazione con i genitori, scoperta delle emozioni ...) per arrivare a conoscere e rispettare se stessi e l'altro
 - di sessualità come parte integrante della Persona e non staccata da essa per favorire l'affermarsi di valori relativi alla convivenza civile quali il rispetto e la valorizzazione della diversità di genere e dei ruoli maschili e femminili
 - di sessualità come insieme di realtà fra loro interdipendenti integrate nella Persona e non fra esse separate o limitate ad uno di questi aspetti
 - di relazione / comportamento sessuale come dialogo con l'altro e non come silenzio delle emozioni
- Favorire il superamento di pregiudizi e tabù ancor oggi pesantemente presenti nel "sapere" sociale per arrivare al rispetto dell'altro non per legge, ma semplicemente perché "Persona" unica ed irripetibile.
- Favorire l'acquisizione dell'idea che la diversità non è sinonimo di paura, di derisione, di censura, di emarginazione o di dover essere relegati dentro ad una barzelletta, ma di ricchezza, dal momento che l'altro, vedendo una parte del mondo che io non riesco a vedere, me la può insegnare.

3. Collaborazioni

- con **l'insegnante coordinatore di classe/ insegnante prevalente** che ha in mano il "termometro" della situazione, per un'analisi preliminare, per un continuo confronto in itinere e per una verifica conclusiva (se richiesto);
- con i docenti delle varie discipline al fine di poter osservare la sessualità nelle sue molteplici sfaccettature (storia, geografia, letteratura, arte, religione ...)
 - auspicata ed auspicabile è **la presenza di un insegnante in classe** per :
 - a. far capire ai ragazzi (bambini) che la sessualità non è un argomento da esperti, ma che tutti ne possono parlare
 - b. togliere il pregiudizio che la sua presenza blocchi la spontaneità degli alunni nel porre domande o nell'interazione con "l'esperto"
 - c. intervenire con idee, proposte, sollecitazioni, domande
 - d. essere una figura autorevole di riferimento per rispondere alle domande ed ai dubbi dei ragazzi (bambini) nel momento in cui una situazione futura lo richiedesse (continuità educativa)
 - e. attivare la catena dell'aiuto nel caso in cui l'intervento in classe faccia emergere situazioni dolorose a carico degli alunni
- **con i genitori :**
 - che devono essere informati sugli argomenti che verranno trattati e devono poter porre ogni dubbio od ogni domanda che venga loro in mente, tanto nell'incontro preliminare di presentazione quanto in quello conclusivo di restituzione (se richiesto)
 - cui si offrono suggerimenti perché possano imparare ad "ascoltare" se stessi sulle tematiche della sessualità sì da rendere privi di ambiguità i messaggi che inviano al figlio
 - che sono invitati a fare alcune riflessioni sulla sessualità: Ho riflettuto su quale sia la mia posizione riguardo alla sessualità? - Come definirei un comportamento

sessuale responsabile? - Quali sono i principi che mi consentono di decidere quando, se, come e con chi fare sesso? - Qual è la cosa giusta che di volta in volta sarò chiamato a fare? - Quante sono le occasioni in cui i miei figli potrebbero trovarsi esposti a messaggi sessualmente connotati. Che idea si potranno fare del mondo? - Cosa ho spiegato dell'amore ai miei figli? - Ho spiegato – se esiste - quale differenza passa fra un sentimento d'amore e l'attrazione fisica? - Ho preparato i miei figli a fare i conti con un mondo in cui il sesso è costantemente oggetto di un commercio tutt'altro che nobile ed elevato? - Mi sto rendendo conto di come i media influenzino il modo di pensare circa la sessualità? Di quale sia l'impatto di internet sullo sviluppo sessuale dei miei figli? - Ho imparato (io, in prima persona) a dire "no" ad una serie di cose apparentemente seducenti? - Sono tentato di abbandonare il mio personale buon senso per cercare di fare quello che l'esperto di turno consiglia?

4. Le mete del percorso progettuale

- Si lavorerà al fine di rendere possibile il **raggiungimento** :
 - di un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità,
 - del rispetto per i valori degli altri;
 - di uno sviluppo armonico della personalità
 - della capacità di scelte autonome e responsabili.

5. Prerequisiti e Metodologia

a) Prerequisiti

- trattazione da parte dell'insegnante di scienze dell'argomento relativo agli aspetti anatomo - fisiologici della riproduzione (non fondamentale ma raccomandato)
- incontro con un insegnante della classe in cui viene realizzato il progetto
- richiesta di presenza dell'insegnante .

b) **incontro preliminare con insegnanti e genitori** per analizzarne necessità ed aspettative e per conoscere quali siano le esigenze del gruppo classe

c) **analisi della domanda del gruppo classe**

- questionari di entrata/domande anonime per individuare i bisogni e quindi "tarare" l'intervento
- analisi dei punti di forza e di debolezza del gruppo classe

d) **valorizzazione del confronto** delle opinioni in un clima di rispetto reciproco

e) **ascolto attivo**

f) **metodologie didattiche attive**, come attivazioni, simulate, giochi di ruolo; lavoro in piccoli gruppi; schede di lavoro per il confronto delle opinioni; scale di autovalutazione; storie di vita; carte stimolo

g) **utilizzo degli avvenimenti** concernenti la sessualità che si verificano quotidianamente in classe come spunto per fare "educazione sessuale ed affettiva". Attraverso la discussione di gruppo, si portano i ragazzi a riflettere sulle loro emozioni, i loro sentimenti e le loro modalità di esprimere l'affettività, nonché sui loro modi di mettersi in relazione con gli altri.

6. Contenuti :

- **Significato e ruolo della sessualità:** conoscenza del corpo, delle sue funzioni e delle implicazioni emozionali ad esso connesse; l'apparato genitale maschile e femminile; la pubertà; i cambiamenti durante la crescita; la riproduzione, la gravidanza ed il parto
- **Ma quante emozioni :** riconoscere le emozioni, descriverle e padroneggiarle; la comunicazione verbale e non verbale; comunicare con il corpo;
- **Gli argomenti "spinosi" :** la masturbazione; l'omosessualità; la transessualità; l'abuso sessuale (a chi rivolgersi e come difendersi); la pornografia; la prostituzione; la pedofilia; il bullismo; internet ed i suoi pericoli; il Cyber-bullismo; le malattie a trasmissione sessuale; la contraccezione; le gravidanze non programmate; le vecchie e nuove dipendenze

7. Obiettivi del Progetto

1. **proporre la familiarizzazione** con i temi e il linguaggio **della sessualità:**
 - attraverso la trattazione adeguata al linguaggio dei ragazzi, con terminologia corretta, chiara e condivisa
 - con l'offerta a tutti dell'opportunità di esprimersi spontaneamente
2. **facilitare il confronto** su aspettative, paure e dubbi rispetto alla vita sessuale
 - dando spazio al dialogo ed alla libera espressione delle aspettative e delle eventuali esperienze della vita sessuale
 - affrontando le tematiche relative al corpo ed alle emozioni
 - far emergere l'atteggiamento di ciascuno rispetto al proprio essere Persona sessuata favorendo la consapevolezza di sé e la presa di coscienza del proprio valore (autostima)
 - trattando dei valori e delle immagini presenti nella nostra ed altrui sessualità
3. **promuovere la consapevolezza della naturalità e universalità della sessualità;**
 - scoprendo il corpo come messaggero di emozioni e strumento di relazione
 - acquisendo la conoscenza dei vari aspetti (biologico, psicologico e sociale) della sessualità e del percorso di sviluppo dell'identità sessuale
4. **favorire la scoperta della dimensione relazionale e affettiva della sessualità**
 - imparando a riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti e a confrontarli con le reazioni degli altri
 - riconoscendo le emozioni e sentimenti dell'altro anche attraverso la condivisione di pensieri, sentimenti, emozioni ed esperienze.
5. **sviluppare l'accettazione ed il rispetto per le opinioni, i comportamenti e gli atteggiamenti diversi dai propri;**
 - offrendo la possibilità di esprimersi e confrontarsi in un clima di rispetto reciproco
 - proponendo delle riflessioni e delle attività ludico/didattiche per sviluppare comportamenti responsabili e rispettosi di sé e dell'altro
6. **rendere consapevoli i ragazzi dell'acquisizione dell'identità di ruolo, grazie ai processi di identificazione che mettono in atto nella società in cui vivono;**
 - conoscendo la sessualità nella storia, nelle religioni e nelle culture
7. **implementare le conoscenze sociali ed emotive necessarie per vivere positivamente e in modo paritario la relazione amorosa.**
 - imparando la distinzione fra cotta, innamoramento, amore

- attribuendo un significato alla propria persona e favorendo scelte di valore
- evidenziando le “ferite dell'amore” come conseguenza di comportamenti affrettati, non pensati, spesso subdolamente subiti od imposti dal gruppo
- fornendo informazioni scientifiche sui vantaggi e sui limiti dei diversi metodi di regolazione della fertilità
- promuovendo la capacità di chiedere aiuto ed informando sulle strutture che possono fornirlo

***La Persona al centro del proprio cammino di crescita
il rapporto sessuale come scelta consapevole***

*“Punto focale è l'individuo, non il problema. Lo scopo non è quello di risolvere un problema particolare, ma di aiutare l'individuo a crescere perché possa affrontare sia il problema attuale sia quelli successivi in maniera più integrata. Se il soggetto riesce ad integrarsi al punto di potersi occupare di un problema con indipendenza, **responsabilità** e organizzazione maggiori, e con confusione minore, allora affronterà nello stesso modo anche altri problemi.” Carl Rogers*

Obiettivi:

- 1. incrementare la consapevolezza** dei ragazzi in tema di rapporto sessuale;
 - conoscendo i diversi aspetti del rapporto sessuale: relazionali e comunicativi, biologici e procreativi, emotivo - affettivi, socio-culturali (stereotipi, pregiudizi), valoriali e ludici
 - prendendo atto dell'importanza delle pressioni del gruppo, del partner, dei modelli sociali e culturali.
 - acquisendo la consapevolezza delle differenze maschili e femminili (fisiche, psichiche, affettive), ragazzo/ragazza (differenti esperienze della corporeità nel periodo puberale),
 - acquisendo la consapevolezza delle differenze individuali: significati attribuiti, sentimenti, emozioni personali.
 - scoprendo il valore del rapporto sessuale, possibile se in ambedue c'è desiderio, se si realizza all'interno di un percorso di coppia, se rispetto e stima reciproci sono presenti, se è voluto da entrambi e se luogo e tempo sono adeguati.
- 2. favorire la conoscenza e la consapevolezza** dei metodi contraccettivi, del loro utilizzo e della loro efficacia, portando l'accento sulla prevenzione delle gravidanze non programmate ;
 - i metodi più adatti all'età: come sono fatti, il funzionamento, l'efficacia, gli effetti, come e dove reperirli
- 3. promuovere** la messa in atto di comportamenti per prevenire le malattie sessualmente trasmesse;
 - superando i pregiudizi circa le malattie sessualmente trasmesse
 - favorendo l'attuazione responsabile di comportamenti preventivi adeguati
 - promuovendo la conoscenza delle strutture sanitarie di riferimento.

8. Strumenti di valutazione e verifica

- Una prima valutazione può essere effettuata in classe attraverso l'osservazione dei comportamenti degli studenti rispetto alle sollecitazioni proposte
- Questionari d'ingresso calibrati per ordine di scuola, , da somministrare almeno una settimana prima dell'inizio del percorso di Progetto, per ricavare informazioni sul

- livello di partenza, sugli stereotipi, sulla dimestichezza col linguaggio scientifico e di conseguenza modulare la trattazione degli argomenti e il tipo di linguaggio.
- Questionari di uscita per valutare il livello di soddisfazione relativo al corso; l'acquisizione delle conoscenze sulla sessualità e l'eventuale cambiamento degli atteggiamenti.
 - Scheda per l'insegnante finalizzata a raccogliere le sue opinioni sui punti di forza e debolezza del programma di lavoro

Settore tecnico-amministrativo: costi

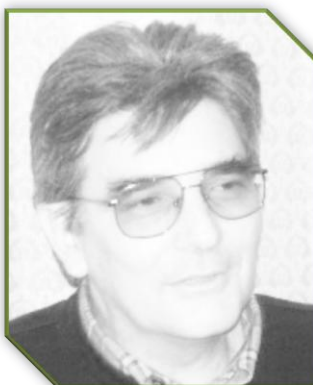
✚ Costo ora è di **€ 40,00 + I. V. A. 22 %**.

Allegato : fac – simile di fattura:

N° ORE	X	€ 40,00	=
Rivalsa INPS 4%			=
TOTALE IMPONIBILE			=
I.V.A. 22% (su imponibile)			=
TOTALE FATTURA			=
RITENUTA D'ACCONTO 20%			=
TOTALE NETTO FATTURA			=

CURRICULUM VITAE

Gregorio Pezzato



Consulente Familiare e Coniugale

(Iscrizione AICCeF 406)

perfezionato in Sessuologia

Consulente familiare e coniugale (legge 14 gennaio 2013, n. 4; iscrizione albo 406), (Trieste 1994), con una tesi su “Donna e sessualità nella cultura islamica”.

Il C.F. aiuta la persona (adolescente, single, sposato / convivente in coppia o da solo) a fare chiarezza; è un termine di confronto per chi è in difficoltà; uno specchio nel quale la persona ha la possibilità di guardarsi ed eventualmente riconoscersi. I richiami di tipo empatico non vanno in profondità, ma restituiscono alla persona ciò che è e ciò che da a vedere

1. Titoli di studio

Diploma di Consulente Coniugale e Familiare

Aggiornamenti annuali obbligatori organizzati dall’A.I.C.C.e F. sulle tematiche consultoriale e professionali: 2012 “Timonieri in un mare agitato”, la persona dell’operatore nel Consultorio Familiare; 2013 “ La gestione e la trasformazione dei conflitti “; “Dove vanno a finire i palloncini”;il mondo del bambino. Supervisione mensile. Frequenza al Laboratorio. Educazione.Dialogo. di Villa S. Ignazio a Trento ed approfondimento del metodo rogersiano di consulenza

Corso di perfezionamento triennale di Counselling centrato sulla persona Trento, col patrocinio dell’Università di Verona

Diploma di Consulente in Sessuologia, Scuola Superiore di Sessuologia Clinica (Istituto Internazionale di Scienze Sessuologiche), con una tesi dal titolo: “Il tempo non taglia le ali ad Eros”, sulla sessualità nella terza età ed una tesina su “Farmaci e sessualità”.

Sto attualmente perfezionando l’iscrizione all’albo dei Consulenti in Sessuologia

Ho seguito un secondo corso sulla consulenza sessuologica, organizzato dall'Associazione dei Consulenti Familiari e Coniugali, in collaborazione col CIS, Centro Italiano Sessuologia

Diploma di Educatore alla Sessualità presso il Centro Studi per l'Educazione alla Sessualità di Verona, con una tesi dal titolo: "Adolescenti, domande e risposte sulla sessualità"

Nel corso di questi anni ho seguito numerosi corsi di aggiornamento sull'argomento. Fra questi, il seminario di: Torino, maggio 2007: su Il metodo narrativo (a cura di Fabio Veglia) e quello di Milano, settembre 2007, presso l'Ospedale San Carlo Borromeo a cura dell'A.I.S.P.A. Nell'ottobre 2007 sono stato invitato a Viareggio alla Giornata Italiana del Forum WHO/HBSC (Health Behaviour in School-Aged Children), promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che aveva per titolo "Azioni integrate per favorire il benessere degli adolescenti", proprio a motivo del mio impegno all'interno del progetto Crisalide (cfr sotto)

Diploma di Insegnante del Metodo Sintotermico di Roetzer presso l'INER – ITALIA (iscrizione albo nazionale TN06), approvato dalla Giunta regionale della Regione Veneto, provvedimento n.3978/RAI del 25 ott. 1991 (e successive verifiche del diploma con corsi di aggiornamento ed esami specifici a cadenza biennale), con una tesi dal titolo: "La dimensione dialogica della sessualità" sul significato della sessualità nella relazione di coppia ed una tesi dal titolo "L'ignoto genera paura, il mistero genera stupore" sulle motivazioni psico – sessuologiche che, in una coppia, dovrebbero portare all'adozione dei metodi di regolazione naturale della fertilità

Diploma di partecipazione al corso di **Formazione all'Educazione Sanitaria sul tema dell'AIDS**, promosso dal Ministero della Sanità e dall'Università di Padova dal 13 marzo al 19 aprile 1991, con una tesi dal titolo "AIDS e terza età"

In quello stesso periodo sono stato invitato dal Dott. Rubertelli, primario dell'Unità di Ematologia, a partecipare agli incontri Scuola - Sanità in tema di AIDS, organizzati dall'Assessorato alla Sanità della Provincia Autonoma di Trento.

Ho seguito nel 2009 – 2010 – 2011 dei corsi di aggiornamento di 32 ore ciascuno sulle tematiche dell'AIDS organizzato dall'ANLAIDS / Ministero della Sanità

Certificato di frequenza al corso di **Sensibilizzazione al trattamento ecologico dei problemi alcool correlati**, secondo il metodo Houdolin, promosso dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della P.A.T. e dal Centro Studi e Documentazione sui problemi Alcolcorrelati di Trento, dal 25 al 30 marzo 1996 con i successivi aggiornamenti (2000 – 2002 – 2006 – 2010 – 2011)

Ho completato gli studi in Medicina e Chirurgia. Non faccio però il medico, né sono iscritto all'Ordine dei Medici, essendo rimasto colpito dal pensiero di Carl Rogers e dal suo modo di "centrare la terapia sul cliente" anche in ambito sessuologico

Durante il periodo accademico ho però pubblicato, come primo Autore, ed in collaborazione con Altri, i seguenti volumi:

- **Infezione da HIV e AIDS; Pezzato G, Rubertelli M, P.A.T., Trento 1993**
- **Le Infezioni Genitali Femminili; Pezzato G, Cervi V, Concia E, EDIMES, Pavia 1994**
- **Le Infezioni Cervico Vaginali nella pratica ambulatoriale ginecologica (a cura di Zanoio L), Piccin, Padova 1995**

2. Collaborazioni

Dal **2000** collaborazione col **Consultorio Familiare di Belluno** come Consulente Familiare e di Coppia:

- a. counselling al singolo od alla coppia in difficoltà sul piano personale, relazionale o sessuale.
- b. Progetto “Crescere insieme ... essere, dare, fare, in coppia”:
 - 2011 Sessualità nella relazione
 - 2012 La coppia in camera da letto
 - 2013 Perdonare è possibile?
 - 2014 Perdonare sempre e comunque ?
- c. Ciclo di Conferenze :
 - 2010 Quando la coppia muore, un amore muore
 - 2011 Separarsi, e poi?
 - 2012 Perché l'amore fa soffrire?
 - 2013 Ti ha mollato? Cambia la vita
 - 2013 Come dirsi addio nel modo migliore
 - 2014 Non desiderare la vita degli altri
- d. Tematiche sulla coppia:
 - 2006 D'amore e d'accordo
 - 2007 Parlami, ti ascolto
 - 2008 Correggimi, se sbaglio: strategie per appianare i conflitti di coppia
 - 2009 Le regole della coppia: le crisi che fanno crescere
 - 2010 Elogio del litigio di coppia
 - 2011 Smettila di tenermi il broncio
 - 2012 La violenza fra le mura di casa
- e. **Nel 2004**, in collaborazione col Centro Servizi Volontariato della Provincia di Belluno, ho iniziato il **“Progetto Crisalide”**, un percorso di Educazione all'affettività ed alla sessualità, centrato sulla persona, per i bambini della scuola dell'Infanzia e Primaria e per i ragazzi della Scuola Secondaria di primo e secondo grado. A margine di questa attività ho iniziato una nutrita serie di incontri e percorsi formativi per i genitori, sempre sulle tematiche della sessualità, organizzati da enti pubblici (comuni, scuole, ASL...), e associazioni sia laiche che confessionali:
 - 2006 Parlami dell'amore, le strade del cuore
 - 2007 Primi baci e ...
 - 2008 Raccontare l'amore e la sessualità (
 - 2009 Mamma, ma cos'è l'amore: l'amore e la sessualità spiegati ai bambini
 - 2010 La sessualità con gli occhi dei bambini
 - 2011; Sessualità e amore
 - 2012 Smettila di parlarmi in questo modo!
 - 2013 Non ti riconosco più.

Il progetto “**Crisalide**” prosegue ora, sganciato dal Consultorio, – ne rimane solo il patrocinio, – su richiesta diretta delle singole scuole e dei genitori, con l’obiettivo di mettere i ragazzi nella condizione di porsi delle domande (“Io cosa voglio fare per me?”), rispetto alle mille sollecitazioni che ricevono e, rispetto alle stesse, porsi in un atteggiamento critico. Per arrivare a questo si spazia nella storia, nelle culture, nelle religioni e nel vocabolario, lasciando ad altre realtà le dimensioni strettamente clinica e profilattica. Tale progetto, in ultimo, è stato apprezzato anche dalla **Polizia di Stato** come propedeutico ai loro interventi in termini di prevenzione della pedofilia e dei rischi connessi con l’uso dei moderni mezzi di comunicazione.

- f. Nel 2006 ho organizzato, su richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia (Casa Circondariale di Belluno) un percorso di sensibilizzazione e conoscenza delle persone transessuali per il personale di vigilanza e per quanti, volontari e non, gravitano attorno a questa realtà. In pari tempo ho iniziato un percorso di counselling specifico per le transessuali detenute e per i pedofili. Tale progetto, che doveva essere esteso (dal 2009) ad altre realtà penitenziarie del triveneto, è continuato presso la sola Casa Circondariale di Belluno. In questa veste, nel dicembre 2008, sono stato invitato a tenere un incontro presso la Prefettura di Belluno per la presentazione di un progetto dal titolo "Codice a sbarre" relativo al coinvolgimento dei giovani delle scuole ed il Carcere. Continuo comunque, a seguire le tematiche del transessualismo sia in termini di aggiornamento professionale sia di consulenza, dirette a persone transessuali e loro familiari. A margine di questo percorso ho iniziato un avvicinamento ai temi della pedofilia e dell’abuso intrafamiliare.
- g. Nel settembre 2007, a Col Cumano, ho condotto alcuni seminari e diversi corsi di aggiornamento sulle tematiche della sessualità per gli insegnanti di religione della Provincia di Belluno e per quelli iscritti all’Associazione Insegnanti Cattolici.
- h. Nel gennaio 2008 ho iniziato la collaborazione con la Provincia di Belluno nell’ambito del "Progetto a sostegno dell’integrazione socio-lavorativa delle persone disabili e svantaggiate", azione SILAD - Servizio Inserimento Lavorativo Accompagnamento Disabili (attivazione di progetti educativi - formativi permanenti per giovani persone con disabilità), sostenuto dalla Fondazione Cariverona e coordinato dal Comitato d’Intesa di Belluno in collaborazione con le due Ulss provinciali.
Anche in questo contesto il lavoro è stato finalizzato alla ricerca – costruzione dell’autonomia e dell’identità sessuata oltre che allo sviluppo ed alla comprensione delle proprie emozioni, incluse quelle relazionali ed affettive
- i. Nel febbraio 2008 ho iniziato una collaborazione con diverse Associazioni sulla prevenzione dell’abuso e delle violenze sessuali intrafamiliari oltre che della pedofilia
- j. Nel mese di novembre 2008 sono stato invitato al congresso nazionale dell’UCIPEM di Lignano Sabbiadoro per tenere una relazione su: “L’età difficile” (una lettura dell’adolescenza quale è emersa dalle domande dei ragazzi che hanno partecipato al progetto Crisalide)
- k. Dal 2006 collaborazione con le Associazioni AVULSS di Primiero, di Trento, e delle valli trentine (Val di Non e Val di Cembra) per incontri di formazione per i volontari sul tema della malattia e dei suoi vissuti, con particolare riferimento a quelli inerenti la sessualità e le dinamiche relazionali paziente – familiari in caso di malattie croniche e o mortali :
 - 2006 Aiutami a dire addio
 - 2007 Accanto al paziente che soffre
 - 2008 Elementi per una migliore conoscenza del “Sé”. Il dialogo e l’ascolto in vista della relazione d’aiuto
 - 2009 La psicologia della persona malata in fase transitoria e avanzata di malattia. Indicazioni per un approccio corretto

- 2010 – 2014 : le tematiche di cui sopra sono state riprese nelle diverse sedi dell'associazione sparse per il Trentino

Dal **1995** al **2000** collaborazione col **Consultorio Familiare di Trieste**

Dal **1987** al **1995** collaborazione con l'**I.N.E.R. ITALIA** per seminari, corsi, interventi e traduzioni (cfr) sulla Regolazione Naturale della Fertilità

Dal **1989** ad **oggi (2014)** collaborazione con l'**Istituto di Studi e Ricerca Sociale – Università della Terza età e del Tempo Disponibile** del Trentino con incarico di docenza nel corso “Benessere e salute” e “Aspetti psico – sociali della terza età)

Dal **1998** collaborazione con la **Pastorale della Famiglia della Diocesi di Trento** per incontri formativi nell'ambito dei corsi di preparazione al matrimonio nei diversi decanati e nelle diverse parrocchie sulle tematiche della sessualità di coppia e della maternità – paternità responsabile.

Dal **2004**, in collaborazione con la **Pastorale della Famiglia della Diocesi di Trento** apertura di un “Punto d'ascolto” per le coppie, le famiglie ed i singoli in difficoltà. Nel 2003 – 2004 partecipazione al corso biennale di formazione per operatori dell'ascolto (Docenti G.Gillini e MT Zattoni) presso Villa S. Ignazio a Trento; formazione annuale e incontri mensili di supervisione .

Dal **2005** collaborazione con l'associazione **Famiglie Insieme** per la realizzazione, assieme al **Comune di Trento**, di incontri sulle tematiche della sessualità e della paternità – maternità responsabile

Dal **2007** collaborazione con l'**Associazione Psicopedagogica Culturale “G.Ukmar”¹** per la realizzazione di incontri e seminari sui bisogni e le difficoltà dell'età evolutiva, con particolare riguardo alla sessualità in generale ed alla sessualità nell'handicap più in particolare, e sulle difficoltà della famiglia. Nel maggio 2007 sono stato relatore presso il MART di Rovereto, in seno al Congresso “Meraviglia di essere uomo”, con una relazione dal titolo: “Il rapporto di coppia con un figlio disabile”. Nel settembre 2008 sono stato invitato alla seconda edizione del congresso “Meraviglia di essere uomo”, presso la Filarmonica di Rovereto, dove ho tenuto una relazione dal titolo “La persona portatrice di Handicap e la sessualità”

Dal **2008** collaborazione con il Servizio di Consulenza Pedagogica per la realizzazione di corsi residenziali “Settimane Estive Nazionali” e weekend per famiglie di bambini con Sindrome di Down e bambini audiolesi, videolesi e sordociechi sulle tematiche dell'affettività nell'età evolutiva:

- Sesso e sessualità nella S. di Down,
- Voglia di crescere: il bambino disabile e la sessualità;
- Amicizia amore sesso: la difficoltà di capire che tutti possiamo amare;
- Anche per mio figlio una sessualità?
- Conoscere se stessi e le proprie emozioni

Nel **2009** collaborazione con l'ASL di Agordo per un percorso di educazione all'affettività per ragazzi disabili

Dal **2009** collaborazione con il Comune di Santa Giustina per dei percorsi sulla genitorialità

Dal **2010** collaborazione con il Comune di Rovereto per dei percorsi sulla genitorialità e sulla sessualità rivolti a coppie di nubendi

¹ Dal giugno 2007 l'Associazione è stata accreditata dalla P.A.T. come Ente in grado di erogare percorsi formativi accreditabili

Dal **1990** al **1996** ho diretto, in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione la Casa di Riposo don G. Cumer di Vallarsa, iniziandone le procedure di restauro, ammodernamento ed adeguamento alle nuove normative ed organizzando diversi incontri sulla Geragogia e sulle tematiche della sessualità in casa di riposo.

Dal **2008** sto portando avanti per il **Comune di Vallarsa (Tn)**, l'**Associazione "Pasubio 100 anni"**, la **Biblioteca Comunale** e l'**A.N.A.** una ricerca sulla Grande guerra nella zona del Pasubio. Da essa sono state ricavate numerose conferenze e impostate diverse voluminose monografie (tre delle quali in uscita nel corso del 2012).

Pubblicazioni e articoli editi:

- Un anno sotto Monte Corno 1916 – 1917 ; postfazione all'opera di Carlo Pastorino: "La prova del fuoco", Egon, Rovereto, 2010
- Pezzato G: Mario Angheben, "Magnifica creatura". Biografia di un poeta irredento. Grafiche Fontanari, S. Margherita di Ala (Tn), 2011
- Pezzato G : Vallarsa 1915: da provincia di un Impero a terra redenta.; Egon, Rovereto 2012
- Pezzato G: i tristi giorni della Vallarsa; A.N.A. – Associazione culturale "Fra le rocce e il cielo"; Egon, Rovereto 2012

3. Progetti per l'Educazione alla Sessualità ed all'Affettività (riporto soltanto quelli relativi all'anno scolastico 2013 - 2014) per **bambini normo dotati e disabili**:

a. Provincia di Belluno: 38 classi elementari (scuola primaria), 40 classi medie (scuola secondaria di primo grado), 36 classi superiori (In molte scuole questo progetto è stato inserito nel P.O.F.), e due scuole per l'Infanzia A questi interventi con i ragazzi, vanno aggiunti gli interventi con gli insegnanti (2 ore) e con i genitori (2 ore di presentazione del corso + 2 ore di restituzione), sui vissuti emersi durante gli incontri e di educazione alla genitorialità.

b. Cooperativa Progetto 92: ragazzi con specifiche difficoltà o in situazioni di svantaggio

- Cooperativa il Muretto, Gardolo, Tn
- Cooperativa Epicentro, Ravina, Tn
- Cooperativa Peter Pan, Cembra, Tn

c. Istituto per le Arti Grafiche Artigianelli, Trento e Milano

- Percorso di Educazione all'affettività ed alla sessualità per le classi seconde in collaborazione con il Consultorio Familiare UCIPEM di Trento
- Percorso di Educazione alla corporeità ed all'affettività per i ragazzi disabili del Progetto Formazione Lavoro, personalizzato in funzione dell'entità dell'handicap

d. Istituto Comprensivo Paritario S. Cuore (Tn) e Maria Santissima bambina: Percorso di educazione all'affettività ed alla sessualità per i bambini della quinta classe elementare e incontri con i ragazzi delle scuole superiori su tematiche specifiche inerenti alla sessualità.

e. Istituti Comprensivi di Verla di Giovo (Tn), Lavis (Tn), Villa Lagarina (Tn), Borgo Sacco (Tn), Brentonico (Tn) e Nago (Tn): Percorso di educazione all'affettività ed alla sessualità per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e conferenze sulla genitorialità

f. Associazione la Formica di Fiera di Primiero (Tn), Associazione "Prisma" di Arco (Tn), Associazione "Insieme", Rovereto (Tn): Percorso di avvicinamento alla sessualità ed all'affettività per ragazzi disabili (2008 – 2011). Nel maggio 2008 ho curato due seminari su "Sessualità ed Handicap" ed iniziato (2011) una ricerca su "Handicap e sessualità in

chat". Incontri di formazione sulla genitorialità nell'handicap, con particolare riferimento alla sessualità dei ragazzi adolescenti e adulti. Incontri personali di supporto ai singoli genitori, ai genitori in coppia ed ai volontari (2010 - 2011)

g. A.S.L. Agordo: breve corso di educazione all'affettività per ragazzi portatori di handicap in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Agordo

h. Associazione "Le quattro stagioni", Fiera di Primiero (Tn): incontri di formazione per ragazze e donne sui temi della sessualità e della regolazione naturale della fertilità. Percorsi sulla adolescenza per genitori **(2010 – 2011 – 2012 - 2013)**

i. Ente Casa del Fanciullo, Padova: anni 1997 – 2000.

l. Servizio di Consulenza Pedagogica (Tn) weekend a Villa S. Ignazio per genitori con figli con Sindrome di Down (2008 – 2014)

m. Rotary Club (Belluno e Asiago): Adolescenti e sessualità: presentazione dei dati raccolti sull'adolescenza con il progetto Crisalide (2009 – 2010)

n. Associazione C.A.V., Trento: percorsi di formazione per gli operatori ed i volontari. counselling per donne che hanno interrotto la gravidanza, singole o coppie in difficoltà:

- 2008 – 2013 "La donna e l'interruzione di gravidanza"
- 2008 - 2013 "L'aborto visto con gli occhi dell'uomo"

o. Associazione Famiglie Tossicodipendenti, Trento: percorsi di formazione per gli operatori, i volontari ed i familiari delle persone tossicodipendenti. Attività di supervisione per l'équipe degli operatori

4. Attività come formatore

Associazione famiglie del Primiero:

- 2006 Imparare a litigare per imparare a dialogare
- 2007 L'autostima
- 2008 Il No positivo
- 2009 Sesso e sessualità nella coppia, quale differenza
- 2010 Coppia e famiglia d'origine: risorsa o condizionamento?
- 2011 Guarire le ferite del passato
- 2012 Parole come pietre, sguardi come frecce: la violenza in famiglia
- 2013 Il perdono è una scelta?
- 2014 Non desiderare la vita degli altri

Consultorio familiare di Belluno: Generazioni digitali? Genitori in rete (come promuovere un utilizzo intelligente dei new media) (2012)

- Il panorama dell'offerta
- Il quadro del fenomeno dal punto di vista dei figli e dal punto di vista dei genitori
- Luci e ombre dell'uso e dell'abuso dei media sulla crescita psicologica dei ragazzi
- Come rinforzare il ruolo genitoriale
- Costruiamo insieme l'agenda di famiglia: laboratorio per genitori e figli

Associazione Estramenia: I colori dell'identità (2011)

- "Il transessualismo in carcere: l'esperienza di Belluno"

ASL Feltre: L'educazione sessuale con gli adolescenti ai tempi di internet – ti amo in un klik (2011 - 2012)

Associazione Famiglie Tossicodipendenti, Trento: supervisione al gruppo équipe e ai singoli utenti

Associazione “Le farfalle”: formazione per il personale (badanti) di assistenza domiciliare :

- 2013 Quando i genitori invecchiano
- 2014 Anziano e malato : quale intervento ?

AGESC provinciale del Trentino:

1. I nostri figli raccontati da uno di noi (2012 – 2013)

- Smettila di parlarmi in questo modo
- Guardiamoci negli occhi
- Bulli d'argilla
- Cosa ci facciamo questa sera?

2. La coppia e il figlio adolescente

- Adolescenza: un'avventura da vivere e capire
- Dalla cicogna ad internet
- Mamma non rompere
- Papà, dimmi che sono bella
- Le strade del cuore
- Mio figlio è un bullo?
- Chi c'è in chat?
- Adolescenti e nuove droghe : dallo snus agli energy drink

5.Traduzioni, lavori, pubblicazioni

Oltre ai lavori presentati nel corso del presente curriculum, **ho prodotto** per:

a. Centro Studi sulla Sessualità e sulla Fertilità (I.N.E.R.) di Verona le seguenti traduzioni:

- “My awareness (Taylor RS, Nerbun A): Le meraviglie che sono in me: valorizzazione della fertilità per adolescenti e genitori
- Natural Family Planning, what health workers need to know (WHO/OMS): La regolazione naturale delle fertilità: cosa devono conoscere gli operatori sanitari

b. Centro Metodi Naturali “Gadotti”, Trento (pro manuscripto)

- Elementi di anatomia e fisiologia degli apparati genitali maschili e femminili
- L'embrione umano: stupore, dubbi, problemi

a. Università della Terza età e del tempo disponibile (pro manuscripto)

- Il tempo non taglia le ali ad Eros
- L'AIDS nella Terza età: Alcune considerazioni
- L'olocausto silenzioso: note sulla pedofilia
- Mente, cervello, pensiero (il problema della coscienza)
- Dal cervello alla mente
- Terza età e memoria
- La sessualità nella storia, nelle culture e nelle religioni

b. Associazione Ukmar (pro manuscripto)

- Essere adulti per essere genitori
- I no che aiutano a crescere
- Emozioni e dintorni
- Sì, ma con me non funziona

c. Scuole (pro manuscripto)

- Come nascono le cicogne? (V elementare)
- Parliamone, dai... (seconda/terza media)

oltre ai due volumi di prossima riedizione

- **Sesso in jeans**, con le illustrazioni di Chiara Salin, *“per gli educatori e per quei ragazzi che hanno voglia di porsi delle domande”*
- **Cavoli, cicogne e bambini**, con le illustrazioni dei bambini della scuola primaria, per i bambini della scuola primaria.

Lingue: Inglese e Francese (livello b2)

Gregorio Pezzato



“Credo che la cosa migliore sia piantare un seme interiore, così che quando fiorirà, con la sua bellezza e la sua forza, possa trasformare la realtà.”

(I colori dimenticati, G. Guirado)

